



Senato della Repubblica

Servizio per la Qualità
degli Atti normativi

XVII legislatura

ADEMPIMENTI PREVISTI ED EFFETTUATI
in merito alla legge 14 gennaio 2013, n. 10:
Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

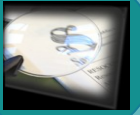
- LXXVIII -



LENTE DI INGRANDIMENTO

INDICE

PREMESSA	5
ADEMPIMENTI PREVISTI ED EFFETTUATI IN MERITO ALLA LEGGE 14 GENNAIO 2013, N. 10: <i>NORME PER LO SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI</i>	6
COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO.....	11
GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI	15



PREMESSA

La presente collana, LENTE DI INGRANDIMENTO, intende presentare alcuni testi normativi mettendo in evidenza - con un ingrandimento, appunto - gli aspetti che disciplinano il flusso di informazioni fra Parlamento e Governo.

Già con i Focus mensili, l'Ufficio dell'Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi segnala l'incidenza delle relazioni che vengono presentate in Parlamento non solo dal Governo ma anche da altri enti non governativi.

In questa Collana, invece, si vuole sezionare più analiticamente una legge prendendo in esame un campo di attività più vasto e più ampie tipologie di adempimenti. In tal modo si intende dare anche risalto alla più variegata attività di comunicazione, di informazione o di carattere documentale per sottolineare quanto la relazione Parlamento - Governo presenti numerosi risvolti e sfaccettature, consentendo al Parlamento di acquisire informazioni utili per lo svolgimento dell'attività legislativa.

Nella stessa Collana editoriale è presente, a partire dall'anno 2014, anche la sezione: ZOOM



che contiene, per ciascuna delle leggi promulgate nell'anno, una tabella riassuntiva dei provvedimenti previsti dall'atto normativo.



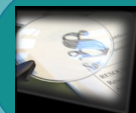
ADEMPIMENTI PREVISTI ED EFFETTUATI
in merito alla legge 14 gennaio 2013, n. 10:
Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

**Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 1° febbraio 2013,
con entrata in vigore: 16 febbraio 2013**

FONTE	ORGANO	TERMINE O PERIODICITÀ	ADEMPIMENTO PREVISTO	ADEMPIMENTO EFFETTUATO
art. 1 co. 2 primo periodo	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali		Realizza nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università e negli istituti di istruzione superiore, iniziative per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, l'educazione civica ed ambientale sulla legislazione vigente, nonché per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile al fine della conservazione delle biodiversità. ¹	Iniziative in occasione della <i>Giornata nazionale degli alberi</i> che si celebra il <u>21 novembre</u> di ogni anno. Si veda la <i>Circolare della Direzione generale per lo studente l'integrazione e la partecipazione</i> 12 novembre 2014² (vedi scheda <i>infra</i>)

¹ Nell'ambito delle iniziative previste, ogni anno la Giornata è intitolata a uno specifico tema di rilevante valore etico, culturale e sociale. In occasione della celebrazione della Giornata le istituzioni scolastiche curano, in collaborazione con i comuni e le regioni e con il Corpo forestale dello Stato, la messa a dimora in aree pubbliche, individuate d'intesa con ciascun comune, di piantine di specie autoctone, anche messe a disposizione dai vivai forestali regionali, preferibilmente di provenienza locale, con particolare riferimento alle varietà tradizionali dell'ambiente italiano.

² Si veda l'allegato al presente *dossier*.



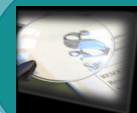
FONTE	ORGANO	TERMINE O PERIODICITÀ	ADEMPIMENTO PREVISTO	ADEMPIMENTO EFFETTUATO
art. 1 co. 2 terzo periodo	Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare d'intesa con Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca		Decreto che definisce le modalità di collaborazione fra comuni e regioni e il Corpo forestale dello Stato per la messa a dimora in aree pubbliche di piantine autoctone, in occasione della celebrazione della Giornata.	
art. 2 co. 1, lett. c) ³	Comuni ⁴	<i>Entro un anno dalla data di entrata in vigore della disposizione</i> 16 febbraio 2014⁵	Provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.	6

³ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 3-bis, comma 1, della legge 29 gennaio 1992, n. 113.

⁴ Sull'obbligo previsto dalla legge n. 10 del 2013 per ogni comune di residenza di piantare un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica, si veda *infra* la scheda sul Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.

⁵ Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune, nel quale indica il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, e dà conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza.

⁶ La deliberazione n. 2 del Comitato (vedi relativa scheda e link *infra*), *atteso che il primo comma dell'articolo 3-bis dava ai Comuni un anno di tempo per operare il censimento (e la relativa classificazione) degli alberi piantumati in attuazione della legge n. 113 del 1992, fa ritenere che sia stata per questa via differita al 16 febbraio 2014 l'effettiva entrata in vigore della disposizione che prevede l'obbligo di provvedere alla presentazione del bilancio arboreo. Da quella data, al verificarsi delle situazioni previste dalla legge (scadenza naturale o anticipata del mandato del sindaco), esso va dunque presentato da parte dei soggetti che ne hanno l'obbligo.*

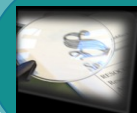


FONTE	ORGANO	TERMINE O PERIODICITÀ	ADEMPIMENTO PREVISTO	ADEMPIMENTO EFFETTUATO
art. 3 co. 1	Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare		Decreto che definisce la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. ⁷	<i>Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare</i> 18 febbraio 2013, n. 51⁸
art. 3 co. 2 lett. e)	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	Annuale 30 maggio		<i>Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - <u>Comitato per lo sviluppo del verde pubblico</u></i> Risultati del monitoraggio sull'attuazione delle vigenti disposizioni di legge con finalità di incremento del verde pubblico e privato <u>Doc. CCXV, n. 1</u> PRIMA RELAZIONE⁹

⁷ Il Comitato è istituito dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 10 del 2013 e, fra i compiti previsti dal medesimo articolo, rientra quello di effettuare azioni di monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni della legge 29 gennaio 1992, n. 113, e di tutte le vigenti disposizioni di legge con finalità di incremento del verde pubblico e privato. Sulla composizione e attività del Comitato vedi *infra* la specifica scheda.

⁸ In attuazione del decreto ministeriale del 18 febbraio 2013, con decreti 28 marzo 2013, n. 105, 9 aprile 2013, n. 116, 19 aprile 2013, n. 130, e 25 aprile 2013, n. 149, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati i componenti non di diritto del predetto Comitato, fra esponenti del mondo della cultura, delle professioni e delle istituzioni, in modo da integrare competenze ed esperienze differenti.

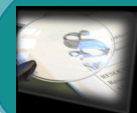
⁹ Doc. CCXV, n. 1. PRIMA RELAZIONE. Nei tempi previsti dalla disposizione istitutiva - articolo 3 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 - vale a dire il 30 maggio di ogni anno - è stata presentata alle Camere la prima relazione, predisposta dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico allocato presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La relazione, nel rispetto dell'ambiente, è stata trasmessa ai vari destinatari esclusivamente in formato elettronico, disponibile anche sul sito istituzionale del Ministero [Comitato per il verde pubblico](#). Tale relazione, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 10, all'articolo 3, comma 2, lettera e), prevede che il Comitato provveda a predisporre una relazione recante i risultati del monitoraggio e la prospettazione degli interventi necessari a garantire la piena attuazione della normativa di settore. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare saranno definite la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato. Il Comitato è stato costituito con decreto 18 febbraio 2013, n. 51.



FONTE	ORGANO	TERMINE O PERIODICITÀ	ADEMPIMENTO PREVISTO	ADEMPIMENTO EFFETTUATO
art. 5 co. 1 ¹⁰	Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con Ministro dell'interno, sentita Conferenza unificata	<i>entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione</i> 17 aprile 2013	Decreto che definisce la tipologia e le caratteristiche dei documenti, recanti comunicazioni istituzionali, all'interno di quali il comune può inserire il nome, la ditta, il logo o il marchio dello <i>sponsor</i> .	
art. 7 co. 2	Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con Ministro dei beni, delle attività culturali e del turismo e con Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita Conferenza unificata	<i>entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge</i> 16 agosto 2013	Decreto che stabilisce i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento da parte delle regioni e dei comuni degli elenchi di cui al comma 3, ed è istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia alla cui gestione provvede il Corpo forestale dello Stato ¹¹	<i>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare</i> <i>23 ottobre 2014</i> ---- Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento. <i>(pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 268 del 18 novembre 2014)</i>

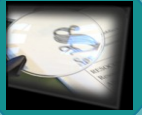
¹⁰ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

¹¹ Dell'avvenuto inserimento di un albero nell'elenco è data pubblicità mediante l'albo pretorio, con la specificazione della località nella quale esso sorge, affinché chiunque vi abbia interesse possa ricorrere avverso l'inserimento. L'elenco degli alberi monumentali d'Italia è aggiornato periodicamente ed è messo a disposizione, tramite sito internet delle amministrazioni pubbliche e della collettività.



FONTE	ORGANO	TERMINE O PERIODICITÀ	ADEMPIMENTO PREVISTO	ADEMPIMENTO EFFETTUATO
art. 7 co. 3	Regioni	<i>entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge</i> 16 febbraio 2014	Recepiscono la definizione di albero monumentale, effettuano la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigono gli elenchi regionali e li trasmettono al Corpo forestale dello Stato. ¹²	

¹² Il comma 1 dell'articolo 7 definisce, alle lettere a), b) e c), cosa si intende per "albero monumentale": albero ad alto fusto, isolato e non, filari e alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale. L'inottemperanza o la persistente inerzia delle regioni comporta, previa diffida, ad adempiere entro un determinato termine, l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.



Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.

Il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Con decreto ministeriale 18 febbraio 2013, n. 51, è stato costituito il Comitato, composto da nove componenti, compreso il Presidente, nominati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, fra persone di particolare e comprovata competenza ed esperienza tecnica, culturale, professionale o giuridica nel settore ambientale. Uno dei componenti è nominato, con le modalità sopra indicate, su designazione dell'ANCI¹³. Sono componenti di diritto il Capo del Corpo forestale dello Stato e il Presidente del Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali.

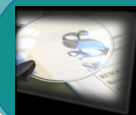
Il Comitato è legittimamente insediato quando siano nominati almeno quattro fra i componenti non di diritto, oltre al Presidente. L'incarico del Presidente e dei componenti il Comitato dura cinque anni, è rinnovabile una sola volta e, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 14 gennaio 2013, n. 10, non sono ad essi corrisposti gettoni, compensi, rimborsi spese di viaggio e soggiorno o altri emolumenti comunque denominati.

Il Comitato, in base al decreto del 18 febbraio 2013, n. 51, provvede a:

- a) effettuare azioni di monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni della legge 29 gennaio 1992, n. 113, e di tutte le vigenti disposizioni di legge con finalità di incremento del verde pubblico e privato, esprimendo in esito alle stesse, anche a richiesta, le proprie valutazioni tecniche e giuridiche;*
- b) promuovere l'attività degli enti locali interessati al fine di individuare i percorsi progettuali e le opere necessarie a garantire l'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a);*
- c) proporre un piano nazionale che, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, fissi criteri e linee guida per la realizzazione di aree verdi permanenti intorno alle maggiori conurbazioni e di filari alberati lungo le strade, per consentire un adeguamento dell'edilizia e delle infrastrutture pubbliche e scolastiche che garantisca la riqualificazione degli edifici, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 5 e 6 della presente legge, anche attraverso il rinverdimento delle pareti e dei lastrici solari, la creazione di giardini e orti e il miglioramento degli spazi;*
- d) verificare le azioni poste in essere dagli enti locali a garanzia della sicurezza delle alberate stradali e dei singoli alberi posti a dimora in giardini e aree pubbliche e promuovere tali attività per migliorare la tutela dei cittadini;*
- e) predisporre una relazione, da trasmettere alle Camere entro il 30 maggio di ogni anno, recante i risultati del monitoraggio e la prospettazione degli interventi necessari a garantire la piena attuazione della normativa di settore¹⁴;*
- f) monitorare l'attuazione delle azioni poste in essere dalle istituzioni scolastiche nella Giornata nazionale degli alberi di cui all'articolo 1, comma 1;*
- g) promuovere gli interventi volti a favorirei giardini storici;*

¹³ Alla data di pubblicazione del *dossier*, il Comitato risulta così composto: Cons. Massimiliano Atelli (Presidente) Ing. Giorgio Boldini Dr. Bruno Cignini Dr.ssa Giulia Cosenza Prof. Vittorio Emiliani Dr. Tiziano Fratus Arch. Anna Maria Maggiore Ing. Cesare Patrone Maestro Tullio Pericoli Dr. Andrea Sisti -

¹⁴ Sul primo adempimento di questo obbligo si veda *supra* il doc. CCXV, n. 1.



- h) *d'intesa con le regioni e i comuni, presentare, in allegato alla relazione di cui alla lettera e) del presente articolo, un rapporto annuale sull'applicazione nei comuni italiani delle disposizioni di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, relative agli strumenti urbanistici generali e attuativi, e in particolare ai nuovi piani regolatori generali e relativi piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate, ai nuovi regolamenti edilizi con annesso programma di fabbricazione e relative lottizzazioni convenzionate alle revisioni degli strumenti urbanistici esistenti;*
- i) *supportare il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ideazione delle iniziative da realizzare nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università e negli istituti di istruzione superiore, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 10".*

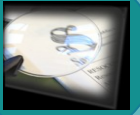
Con riferimento alla lettera e), l'articolo 4, comma 1, della medesima legge prevede, come allegato alla relazione, un rapporto annuale sull'applicazione nei comuni italiani delle disposizioni di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, relative agli strumenti urbanistici generali e attuativi, e in particolare, ai nuovi piani regolatori generali e relativi piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate, ai nuovi regolamenti edilizi con annesso programma di fabbricazione e relative lottizzazioni convenzionate e alle revisioni degli strumenti urbanistici esistenti.

La convocazione del Comitato è indetta dal Presidente, mediante avviso scritto o messaggio di posta elettronica, indicante l'ordine del giorno della seduta, almeno cinque giorni prima dalla data di convocazione. Il Comitato si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno tre componenti. Le sedute della Commissione sono valide se risulta presente la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente. Con propria delibera, il Comitato, può articolare la propria organizzazione, oltre che nella "plenaria", in due Sezioni deliberanti, competenti, rispettivamente, per gli aspetti tecnici e per quelli culturali, suddividendo fra esse i componenti.

Al fine di garantire l'indispensabile supporto tecnico-amministrativo all'attività del Comitato, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Ispira¹⁵ assicurano quanto necessario, con le modalità consentite dalla legge, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Per le medesime finalità, nell'ambito del sito web del medesimo Ministero, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto di costituzione, è resa accessibile una autonoma sezione dedicata al Comitato e alle sue attività. Il Comitato ha sede in Roma, presso gli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare o di enti vigilati.

Il Comitato ha assunto due deliberazioni: [la deliberazione n. 1 del 14 aprile 2014](#) è in materia di risparmio energetico. *In merito alla normativa vigente sul risparmio energetico, che prevede misure di incentivo fiscale in caso di interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche delle unità immobiliari, il Comitato ha ritenuto che le coperture a verde rientrassero senz'altro fra gli interventi che legittimano a fruire di tali misure. Si legge fra l'altro nella citata deliberazione che "tut-*

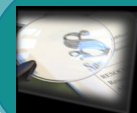
¹⁵ Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.



tavia, nell'ambito delle varie tipologie di interventi afferenti le coperture a verde, non potranno dare titolo alla fruizione delle detrazioni fiscali quelle dal mero valore estetico e/o paesaggistico e privi di apprezzabili effetti sul piano del risparmio energetico".

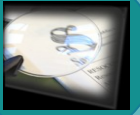
La [deliberazione n. 2 del 22 settembre 2014](#) è stata adottata in merito a una richiesta di chiarimento indirizzata al Comitato relativamente all'effettivo rispetto dell'obbligo, per il comune di residenza, di porre a dimora un albero per ogni neonato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge n. 10 del 2013. In particolare, è stato chiarito che *il censimento di cui all'articolo 3-bis della legge n. 113 del 1992 (evidentemente propedeutico alla stesura del bilancio arboreo comunale) non risulta per legge condizionato ad alcun adempimento (fissazione di criteri o altro) da parte di autorità terze*. Inoltre, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di tempestiva presentazione del bilancio arboreo, essenziale risulta, almeno in questa fase di prima applicazione della normativa, il profilo della esatta quantificazione delle essenze arboree piantumate in attuazione della legge.

Tanto il decreto con il quale sono state definite la composizione e il funzionamento del Comitato, quanto i decreti di nomina dei componenti non di diritto, sono stati impugnati dinanzi al TAR Lazio dal Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, che ha messo in discussione soprattutto l'individuazione come componente di diritto del Presidente *pro tempore* di un Ordine professionalmente concorrente, la circostanza che il Ministro che ha operato le nomine dei componenti non di diritto non avrebbe potuto farlo essendo il Governo ormai dimissionario, e, più in generale, l'inadeguata qualificazione dei componenti nominati.



Con ordinanza della VI Sezione n. 3803 del 26.9.2013, il Consiglio di Stato ha dapprima respinto in sede cautelare la richiesta di sospensiva avanzata nei confronti dei decreti anzidetti. Successivamente, con sentenza n. 3024 del 19.3.2014, della Sezione II *bis*, il Tar Lazio ha sancito la piena legittimità dell'operato del Ministero, ritenuto del tutto immune da vizi logici e carenze istruttorie o di valutazione, e ha precisato che *“sia i membri di diritto del Comitatosia gli altri componenti posseggono adeguate conoscenze ed esperienze in materia ambientale”*.

Da questo momento, sopraggiunto l'atteso chiarimento ad opera della magistratura amministrativa, l'operatività del Comitato è divenuta piena.



Giornata nazionale degli alberi

Si celebra il 21 novembre di ogni anno la Giornata nazionale degli alberi, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 10 del 2013. Si legge, infatti, che *la Repubblica riconosce il 21 novembre quale «Giornata nazionale degli alberi» al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, ratificato ai sensi della [legge 1° giugno 2002, n. 120](#), e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani*. Riguardo alle modalità di attuazione, il comma 2 dell'articolo 1 stabilisce che *nella Giornata di cui al comma 1, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare realizza nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università e negli istituti di istruzione superiore, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, iniziative per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, l'educazione civica ed ambientale sulla legislazione vigente, nonché per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile al fine della conservazione delle biodiversità, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nell'ambito di tali iniziative, ogni anno la Giornata è intitolata ad uno specifico tema di rilevante valore etico, culturale e sociale. In occasione della celebrazione della Giornata le istituzioni scolastiche curano, in collaborazione con i comuni e le regioni e con il Corpo forestale dello Stato, la messa a dimora in aree pubbliche, individuate d'intesa con ciascun comune, di piantine di specie autoctone, anche messe a disposizione dai vivai forestali regionali, preferibilmente di provenienza locale, con particolare riferimento alle varietà tradizionali dell'ambiente italiano, con modalità definite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente*.

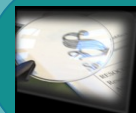
Il link sopra riportato fornisce alcune informazioni sulla Seconda Giornata nazionale, riportando alcune fra le iniziative adottate per dare risalto alla celebrazione.

Ogni anno la Giornata è intitolata a particolari temi di rilevante valore etico, culturale e sociale. Il tema scelto per l'anno 2014 è stato: [L'albero: la sua storia, la nostra storia](#).

Il 20 novembre si è svolta un'attività di educazione ambientale rivolta ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado a Roma, presso la casa del giardinaggio, in collaborazione con Roma Capitale, ISPRA e Parco Regionale dell'Appia Antica ([casa del giardinaggio](#)).

Il 21 novembre 2014 si è svolto [presso la Società geografica italiana un convegno sul tema fissato per il corrente anno](#).

Fra le iniziative promosse dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si pone in rilievo [il Premio relativo alla seconda edizione del Concorso Nazionale: L'albero Maestro](#) rivolto alle scuole di ogni ordine e grado.



Allegato



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOODGSP - D.G. per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0006514 - 12/11/2014 - USCITA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici
Regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la
Provincia di BOLZANO

Al Dipartimento Istruzione per la
Provincia autonoma di Trento
TRENTO

All'Intendente Scolastico per la Scuola in
lingua Tedesca
BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la Scuola
delle Località Ladine
BOLZANO

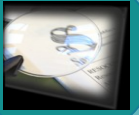
Al Sovrintendente agli Studi per la
Regione Autonoma della Valle d'Aosta
AOSTA

Oggetto: Giornata Nazionale degli Alberi - 21 novembre 2014

Il 21 novembre prossimo ricorre la «Giornata Nazionale degli Alberi», riconosciuta ai sensi dell'art.1 della Legge n.10 del 14/01/2013, con l'obiettivo, attraverso la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio arboreo e dei boschi, di promuovere politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.

In occasione di tale giornata le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, sono invitate a organizzare iniziative per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, la tutela della biodiversità e il rispetto delle specie arboree, anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio tra comunità

ly



umana e ambiente naturale, di favorire l'adozione di comportamenti quotidiani ecosostenibili.

Ogni anno la Giornata è intitolata a particolari temi di rilevante valore etico, culturale e sociale. Il tema scelto per quest'anno è: **"L'albero: la sua storia, la nostra storia"**.

Gli alberi rappresentano, infatti, da sempre un valore inestimabile per l'umanità, sono custodi della nostra memoria e fonte di risorse preziose. Essi sono elementi fondamentali dell'ecosistema e, in modo particolare nelle città, contribuiscono significativamente a contrastare l'inquinamento ambientale e a migliorare la qualità della nostra vita. Alcuni alberi sono stati testimoni di importanti avvenimenti storici, altri sono legati a leggende tramandate, altri ancora hanno "visto" cambiamenti importanti nel tempo e nel territorio circostante, sono il simbolo di un millenario rapporto fra l'uomo e la natura, fatto di rispetto e armonia.

In occasione della Giornata Nazionale degli Alberi, verranno premiate le scuole vincitrici della seconda edizione del concorso nazionale "L'Albero Maestro" e sarà bandita la terza edizione, sempre rivolta alle scuole di ogni ordine e grado.

Le scuole saranno chiamate a riflettere sui molteplici aspetti che il tema scelto suggerisce.

Visto l'alto valore dell'iniziativa, le SS. LL. sono pregate di assicurare la più ampia e tempestiva diffusione presso le istituzioni scolastiche della presente nota.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca


Giovanna Boda

Il Segretario Generale del Ministero
dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare


Antonio Agostini

Fascicoli pubblicati in questa collana editoriale
(disponibili anche sul sito internet del Senato)

- N. LXXVII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 10 novembre 2014, n. 163: Attuazione della direttiva europea 2012/28/UE su taluni utilizzi consentiti di opere orfane.*
- N. LXXVI - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 30 ottobre 2014, n. 161 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis.*
- N. LXXV - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.*
- N. LXXIV - XVII. Costituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio e primi adempimenti relativi alla legge 24 dicembre 2012, n. 243: Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.*
- N. LXXIII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162: Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile.*
- N. LXXII - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 10 ottobre 2014, n. 147: Modifiche alla disciplina dei requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico.*
- N. LXXI - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 22 agosto 2014 n. 119: Disposizioni urgenti in materia di contrasto a fenomeni di illegalità e violenza in occasione di manifestazioni sportive, di riconoscimento della protezione internazionale, nonché per assicurare la funzionalità del Ministero dell'interno.*
- N. LXX - XVII. Adempimenti previsti ed effettuati relativi al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 : Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.*
- N. LXIX - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 1 agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei comitati degli italiani all'estero.*
- N. LXVIII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 16 luglio 2014, n. 112: Attuazione della direttiva 2012/33/UE che modifica la direttiva 1999/32/CE relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marino.*
- N. LXVII - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 22 luglio 2014, n. 110: Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti.*
- N. LXVI - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 11 agosto 2014, n. 125: Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.*
- N. LXV - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 : Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.*
- N. LXIV - XVII. Adempimenti previsti dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla norma-*